



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

POR FESR Basilicata 2014-2020

Avviso Pubblico per la selezione di progetti di cooperazione interregionale e transnazionale

(ai sensi dell'art. 96.3.d del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Allegato 1a
Progetto

A. Identificazione del Progetto

Titolo del progetto		La Rete dei musei della Magna Grecia	
Acronimo		MagNET	
Nome dell'organismo capofila		CENTRO DI GEOMORFOLOGIA INTEGRATA PER L'AREA DEL MEDITERRANEO - CGIAM	
Durata del progetto in mesi (cfr. art. 6 Avviso)		24	
Asse del programma (cfr. Art. 3 Avviso)		ASSE 5	
Obiettivo specifico (cfr. Art. 3 Avviso)		6.7	
Settore di Intervento(cfr. Art. 3 e all. 3 Avviso)		95. Sviluppo e promozione di servizi culturali pubblici	
Budget totale del progetto		310.000	
di cui a valere sul PO FESR Basilicata 2014/2020		300.000	
Cooperazione (art, 2 comma 2 Avviso)		<ul style="list-style-type: none"> - <input checked="" type="checkbox"/> Interregionale - <input type="checkbox"/> transnazionale 	

B. Identificazione dei partner del progetto

Partner	Numero	
Partner operanti in Regione Basilicata	1	
Partner operanti in altre Regioni italiane	0	
Partner esteri operanti in uno Stato Membro della UE	1	
Partner esteri operanti extra –UE (specificare stato)	0	Specificare il/i Paese/i tra i seguenti: Albania, Bosnia-Herzegovina, Montenegro, Serbia.

PARTNER CAPOFILA	
Denominazione	CENTRO DI GEOMORFOLOGIA INTEGRATA PER L'AREA DEL MEDITERRANEO - CGIAM
Indirizzo	VIA FRANCESCO BARACCA, 175 - 85100 POTENZA
Regione	BASILICATA
Paese	ITALIA
P.IVA/ Codice fiscale	01600250763/80011410760
PEC	CGIAM@PEC.IT
Website	WWW.CGIAM.ORG
Settore prevalente di attività	72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
Rappresentante Legale	RODOLFO CONSOLE VIA FRANCESCO BARACCA, 175 - 85100 - POTENZA 097169511 R.CONSOLE@CGIAM.ORG
Persona di Contatto	MARIA LUCIA TRIVIGNO VIA FRANCESCO BARACCA, 175 - 85100 - POTENZA 097169511 L.TRIVIGNO@CGIAM.ORG
Breve descrizione delle esperienze e del profilo istituzionale	<p>Il CGIAM è un organismo di ricerca di diritto pubblico, impegnato nella definizione di metodologie scientifiche, nello sviluppo tecnologico e dell'ingegnerizzazione di strumenti e servizi per l'Osservazione, l'Analisi ed il Monitoraggio Territoriale ed Ambientale, nonché nella conservazione, tutela e valorizzazione di patrimoni storico-strumentali. Il CGIAM ispira la propria azione ai fondamenti dello Studio Geomorfologico Integrato, implementando programmi e progetti per il monitoraggio ambientale e per la valorizzazione e la tutela del patrimonio naturale e paesaggistico, nonché storico e culturale materiale e immateriale. Infatti, proprio ai fini della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale il CGIAM ha istituito la Biblioteca "Maurizio Leggeri", riconosciuta dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e tra le biblioteche del Polo Basilicata Sapere-Bas, e il Centro Studi Internazionali "Emilio Colombo".</p> <p>Entrambi gli istituti, che hanno sede presso il CGIAM stesso, aperti al pubblico e con proprio regolamento, sono nati ai fini della conservazione e valorizzazione del patrimonio librario, documentale, fotografico e strumentale che rispettivamente la Famiglia dell'Ing. Maurizio Leggeri e la Famiglia del Presidente Emilio Colombo hanno voluto donare al CGIAM.</p> <p>In riferimento ai temi di cui alla proposta MagNET, il CGIAM ha un Accordo Quadro di collaborazione con la Digital Lighthouse,</p>

Entertainment & Media House lucana specializzata nella realizzazione di innovative soluzioni tecniche ed artistiche rivolte all'Industria Culturale e Creativa. Nell'ambito di tale accordo il CGIAM si occupa di ricerche e analisi sugli aspetti storico/culturali connessi ai progetti di valorizzazione dei patrimoni. Principali progetti realizzati congiuntamente di recente sono: "**Quirinale 3D VR**" e "**Circo di Massenzio in Realtà Virtuale**" nell'ambito dei quali sono state realizzate applicazioni, rispettivamente software e mobile, per la navigazione virtuale del patrimonio attraverso le innovative tecnologie della digitalizzazione 3D e i recenti standard della navigazione virtuale in modalità immersiva.

Altro progetto realizzato dal CGIAM sui temi della proposta è "**Applicazione di metodologie innovative satellitari per lo studio di Monumenti del Centro Storico di Roma**" finalizzato a studiare lo stato di salute e il rischio di crollo dei monumenti storici attraverso l'utilizzo di immagini satellitari e strumenti di nuova generazione. Progetto co-Finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana.

A livello internazionale, il CGIAM promuove lo sviluppo di attività di cooperazione internazionale partecipando a programmi di ricerca e di cooperazione della Comunità Europea e della Comunità Internazionale nonché a programmi e progetti di *institutional building*, assistenza tecnica, applicazione tecnologica, ricerca e sviluppo. Infatti, il Centro, accreditato presso la Commissione europea come "Mandated Body" per agire al pari di pubbliche amministrazioni per supportare i paesi in adesione EU nell'attuazione e recepimento delle direttive europee, negli anni passati ha implementato quale capofila e/o partner numerosi progetti di cooperazione internazionale finanziati nell'ambito del Programma di cooperazione «PHARE Twinning» sui temi di protezione civile, ambiente, natura, salute, ecc...

Tra i progetti di cooperazione recenti che vedono coinvolti congiuntamente il CGIAM e il partner EU Ped-In, nell'ambito di una compagine internazionale, si annovera "**SAVEMEDCOASTS**", progetto cofinanziato dalla DG-Echo, concluso il 31/01/2019. Uno degli obiettivi principali del progetto era il trasferimento di conoscenze e lo sviluppo competenze tra più paesi per lo studio e l'utilizzo di dati da satellite di ultima generazione al fine di mettere a punto una metodologia speditiva per la valutazione dell'estensione delle aree costiere inondate dovuta agli effetti combinati dell'innalzamento del livello marino e di eventi estremi di tempeste su litorali soggetti a erosione.

Altro progetto di cooperazione internazionale, attualmente in corso, che coinvolge il CGIAM è "**SAVEMEDCOASTS-2**", avviato a Dicembre 2019, anch'esso co-finanziato dalla DG-ECHO, prosecuzione del progetto precedente, il cui obiettivo in questo caso è valutare, congiuntamente ai Paesi europei coinvolti, gli effetti a cascata indotti dall'innalzamento del livello del mare (risultato del progetto precedente) sul territorio e dunque

	anche su siti di interesse storico-culturale, tra cui quelli archeologici, ricadenti nei siti test di progetto: i delta dei fiumi Ebro (Spagna), Rodano (Francia), Nilo (Egitto) e le aree della Laguna di Venezia (Italia), la costa di Metaponto (Italia) e la pianura costiera di Chalastra (Grecia), anche in questo secondo progetto attraverso l'utilizzo di dati da satellite di ultima generazione.
--	---

PARTNER N. 1	
Nome	Unione Regionale dei Comuni delle Isole Ioniche (PED-IN)
Indirizzo	Alexandras Blvd 13, Corfu 49100
Regione	Isole Ioniche
Nazione	Grecia
Partita IVA / Codice Fiscale	GR997914496
PEC	NA
sito web	www.ped-in.gr
Principale settore di attività	Cooperazione, promozione, <i>governance</i> e sviluppo a livello locale e internazionale
Rappresentante legale	Nome ALEXANDROS
	Cognome PARISIS
	Indirizzo 27 LITHOSTROTO, CEPHALONIA 28100
	Tel./Fax +302671029053
	E-mail lefkada@ped-in.gr
Referente	Nome ATHANASIOS
	Cognome PETOUSIS
	Indirizzo FILARMONIKIS 23, LEFKADA 31100
	Ruolo PROJECT MANAGER
	Tel. +302645023330
	E-mail petousis@ped-in.gr
Breve descrizione delle esperienze e del profilo istituzionale	<p>L'Unione regionale dei comuni delle Isole Ioniche (PED- IN) è un'organizzazione di diritto pubblico, istituita a Corfù con il decreto presidenziale (PD) 75 del 2011.</p> <p>PED-IN ha dipartimenti amministrativi in 4 grandi isole del Mar Ionio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento locale di Corfù - Dipartimento locale di Lefkada - Dipartimento locale di Cefalonia - Itaca - Dipartimento locale di Zante <p>Attività e obiettivi di PED-IN:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La cooperazione tra i Comuni della Regione. 2) La promozione delle istituzioni degli enti locali. 3) Supportare le iniziative che rafforzano il decentramento, lo sviluppo locale, il turismo e l'economia. 4) Le problematiche di ricerca e studio legate alla governance locale e allo sviluppo locale.

- 5) Raccolta e trattamento di dati e informazioni su questioni generali e specifiche relative alla missione e al lavoro dei comuni.
- 6) Formazione del personale e dei membri degli organi eletti dei comuni.
- 7) La cooperazione con l'Associazione delle Regioni greche e altre autorità locali per lo sviluppo di istituzioni autonome e promuovere le questioni che le riguardano.
- 7) La collaborazione con le istituzioni degli enti locali e regionali dell'Unione Europea e altre organizzazioni e paesi internazionali.
- 8) La cooperazione con le istituzioni del settore pubblico e privato che sono attive in materia di governo locale, sviluppo economico, decentralizzazione e sviluppo sostenibile.
- 9) Partecipare con rappresentanti in vari comitati e organizzazioni.
- 10) Pianificare, supportare e coordinare le azioni per migliorare il ruolo del personale e dei membri degli organi eletti dei comuni e il funzionamento efficiente delle aree di business.
- 11) Intraprendere azioni e misure per migliorare la vita, la protezione dell'ambiente e la coesione sociale.
- Le esperienze più recenti in ambito di cooperazione internazionale sono:
- CRAFT LAB, Residenze in viaggio dai prodotti al design adri-ionico, Interreg VA CBC Grecia - Italia 2014-2020.
 - 4PLUS, Consapevolezza pubblica, preparazione, partecipazione e coordinamento per la protezione civile per tutti, Interreg IPA II CBC Grecia - Albania 2014-2020
 - CULTURALION, Progettazione di 30 percorsi culturali tematici insulari e cross-insulari e sviluppo di applicazioni di guida turistica interattiva per cellulari e computer nella regione delle Isole Ioniche. Programma operativo regionale Isole Ionie 2014-2020
 - SAVEMEDCOASTS, scenari di innalzamento del livello del mare lungo le coste del Mediterraneo, Commissione europea, direzione generale della Protezione civile europea e operazioni di aiuto umanitario (DG-ECHO) 2014-2020.

C. Sintesi della proposta progettuale

Fornire una breve sintesi della proposta progettuale.

Affascinanti, interessanti, misteriosi: i musei e le aree archeologiche rappresentano un fattore attrattivo per i flussi turistici. Durante il *lockdown* indotto dal Covid-19 musei e siti archeologici hanno proposto mostre, talk e concerti on line, veri e propri “*virtual cultural trip*” da fare tra le mura di casa. La situazione di confino vissuta ci porta a riflettere sul tema della fruizione di spazi e contenuti. I tanti progetti nati in questo periodo hanno evidenziato che il contatto fisico e l’esperienza sociale dell’arte sono insostituibili, e i musei e le aree archeologiche costituiscono di per sé il primo obiettivo da far scoprire allo spettatore occasionale o al visitatore *on line* abituale, ponendo tra gli elementi fondamentali del percorso di conoscenza la “visita virtuale”.

Obiettivo del progetto “**MAGNET - la rete dei musei della Magna Grecia**” è la definizione di un innovativo modello sostenibile di conoscenza e fruizione dei musei e delle aree archeologiche del comprensorio lucano della Magna Grecia per promuovere e accrescere il loro potenziale attrattivo e far sì che assolvano al ruolo di “infrastrutture culturali” e “porte di accesso” alla scoperta dei territori circostanti, contribuendone in modo incisivo alla valorizzazione economica e territoriale (*Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2022*).

Ai fini della definizione di detto modello si procederà lungo due principali linee di azione: 1. scambio di *best practices* e trasferimento di conoscenze legate alla valorizzazione dei beni culturali; 2. narrazione degli oggetti e dei luoghi attraverso l’uso del “*Digital Heritage*”, in grado di coniugare la visita immersiva, che diviene parte fondamentale del percorso di conoscenza, alla visita reale, così da coinvolgere emotivamente i destinatari del patrimonio museale e archeologico.

Il *Digital Heritage* – l’utilizzo di nuovi media e nuovi strumenti digitali del tipo modelli 3D, VR, AR, GIS – è una grande opportunità per contribuire alla socializzazione e rendere più facilmente accessibile il patrimonio culturale. Gli strumenti digitali per la valorizzazione hanno una grande potenzialità e proprio grazie ad essi con MAGNET si intende creare le condizioni per trasformare la visita in un’esperienza memorabile, in modo da spingere l’utente a tornare e a influenzare, tramite la sua narrazione, nuove persone a visitare i siti museali ed archeologici.

Il modello definito verrà verificato attraverso casi studio che saranno realizzati nell’ambito del comprensorio lucano della Magna Grecia, quali il Museo Archeologico Nazionale di Metaponto, il Museo Nazionale della Siritide e le aree archeologiche adiacenti, musei di interesse regionale.

Congiuntamente agli *stakeholder* addetti ai lavori, verranno scelti, tra i molteplici contenuti museali disponibili e le attività di restauro, di ricerca e scavo archeologico programmate, quelli da “narrare” con il modello messo a punto.

Altro output, non trascurabile, sarà la creazione di un data-base dei contenuti museali e archeologici acquisiti, digitale e di semplice fruibilità che possa fornire informazioni ad alta risoluzione degli stessi ai fini dell’applicazione di modelli di diagnostica per valutarne lo stato di salute e pianificare eventuali interventi di conservazione.

Risultati attesi sono:

1. l’incremento del numero di visitatori dei poli museali e archeologici;
2. l’incremento degli accessi ai canali multimediali per la fruizione dei prodotti culturali della

Regione.

Il partenariato proposto, Italo-Greco, mette insieme soggetti di rilevanza internazionale, con esperienze complementari e sinergiche, il CGIAM (Capofila) e l'Unione Regionale dei Comuni delle Isole Ionie. Fondamentale la scelta di questo partner data la componente storica e archeologica che lega la Grecia Antica alle sue colonie magnogreche, che in Basilicata hanno lasciato tracce e testimonianze di storia e civiltà di straordinaria importanza.

Inoltre, la Direzione Regionale dei Musei della Basilicata e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata (SABAP-BAS) con i musei e le aree archeologiche annesse di Policoro e Metaponto, principali *stakeholder* regionali, hanno dichiarato l'interesse per il progetto condividendone obiettivi e finalità.

D. Descrizione del progetto

D.1 Contesto di riferimento

Descrivere brevemente il contesto, l'origine dell'idea progettuale, le motivazioni e/o gli aspetti e/o le problematiche ed i bisogni cui si intende far fronte con il progetto.

La regione adriatica-ionica (AIR) è ricca di musei e aree archeologiche di straordinaria bellezza, tra questi si annoverano quelli del comprensorio lucano della Magna-Grecia (le aree lucane del Metapontino e della Siritide) dove, tra l'VIII e il V secolo a.C., si svilupparono alcune colonie della Magna Grecia: Metapontum, Siris, Heraklea, che hanno un ruolo importante nello studio delle connessioni tra i territori lucani e i territori greci a cui sono naturalmente legati, costituendo un elemento peculiare di identificazione territoriale e culturale che deve essere conservato e al tempo stesso valorizzato e promosso.

Gran parte dei musei archeologici e parchi archeologici individuati nel vigente Piano Turistico Regionale quale patrimonio culturale della Basilicata rientrano nel comprensorio lucano della Magna Grecia. Detto comprensorio è stato oggetto di alcune iniziative da parte degli amministratori locali dei comuni del Metapontino e di alcuni deputati, riaprendo il dibattito sulle potenzialità dell'area e sull'incremento dell'offerta culturale. Il 26 marzo 2015 è stata presentata alla Camera la proposta di legge n.2991: "Istituzione del Parco archeologico della Magna Grecia nell'area dell'arco ionico lucano" che si poneva come obiettivo quello di conservare le testimonianze storiche e culturali; tutelare i siti di interesse geologico, naturalistico, paesaggistico, archeologico e storico; creare nuove opportunità di sviluppo economico e sociale e di nuova occupazione¹. Mentre nel 2017 le amministrazioni comunali di Nova Siri, Rotondella, Policoro, Scanzano Jonico, Pisticci e Bernalda hanno promosso e aderito al brand "Costa del Metapontino", adottando un documento di indirizzo, "Piano di Sviluppo Strategico Turistico del Metapontino", che individua le linee guida per uno sviluppo condiviso e integrato del settore turistico nei comuni della costa jonica. Il potenziale turistico di questa zona è elevato come evidenzia anche l'Agenzia di Promozione Turistica della Basilicata. Secondo i dati dell'APT relativi all'anno 2018 la costa ionica ha registrato 1.281.873 presenze e i mesi in cui si è registrato un maggior incremento sono: maggio, giugno, luglio, agosto e settembre². Nonostante ciò, secondo i dati del MiBACT³ il numero dei visitatori di musei, monumenti e aree archeologiche della Basilicata si attesta a poco più di 124.500 per quanto concerne la provincia di Matera e di quasi 91mila per la provincia di Potenza. Relativamente al territorio della costa ionica, il Museo Archeologico Nazionale di Metaponto registra un numero di

¹ Proposta di legge n.2991, Istituzione del Parco archeologico della Magna Grecia nell'area dell'arco ionico lucano, presentata il 26 marzo 2015 <https://www.camera.it/leg17/126?tab=1&leg=17&idDocumento=2991&sede=&tipo=>

² Rispettivamente sono state registrate le seguenti presenze: 57.871 nel mese di maggio, 180.339 nel mese di giugno, 352.749 nel mese di luglio, 440.389 nel mese di agosto, 147.524 nel mese di settembre. Fonte: Dati statistici APT Basilicata, Costa Jonica, Movimento per mese <http://www.aptbasilicata.it/Dati-statistici-2018-2015.2105.0.html>.

³ Direzione Generale Bilancio, Servizio II, Ufficio di Statistica. Rilevazione relativa all'anno 2018 "Musei, Monumenti e Aree Archeologiche", Tavola 2- Visitatori e introiti dei Musei, Monumenti ed Aree Archeologiche Statali per Provincia http://www.statistica.beniculturali.it/Visitatori_e_introiti_musei_18.htm.

visitatori pari a 22.979, il Tempio delle Tavole Palatine 22.948, il Parco archeologico dell'area urbana di Metaponto 20.494, il Museo Nazionale della Siritide 17.189 così come il Parco archeologico di Herakleia (visitabile solo col biglietto del Museo Nazionale della Siritide cui è associato).

Per quanto il consumo culturale risulti in crescita nella regione rispetto al 2017, grazie anche al fattore trainante di Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019, i dati sui visitatori del comprensorio lucano della Magna Grecia sono alquanto scoraggianti rispetto alla potenzialità del territorio.

Questo è l'elemento principale alla base di MagNET che, in linea con la S3 regionale, intende mettere a punto modelli innovativi di fruizione, replicabili ed esportabili, per rafforzare il potenziale attrattivo dei musei e parchi archeologici e massimizzare la soddisfazione dei viaggiatori.

Coniugando azioni di fruizione e valorizzazione basate su innovative tecnologie della digitalizzazione e della realtà virtuale, il patrimonio culturale dell'area Magno-Greca regionale sarà messo a valore al fine di incrementare il numero di visitatori e fruitori e trasformare gli spazi in luoghi di produzione culturale e di creatività, generanti occasioni di sviluppo a scala locale in termini di nuove attività economiche connesse alla gestione dei beni culturali, di posti di lavoro e possibilità di reddito nonché opportunità di attrazione di investimenti a livello nazionale ed internazionale.

Il progetto, inoltre, cercherà di sopperire alla domanda turistica, in rapido cambiamento sotto la spinta dell'innovazione tecnologica, dell'accessibilità dell'informazione, e delle motivazioni di viaggio, e all'evoluzione postmoderna dei consumi, che determina una trasformazione del prodotto culturale, orientato, sempre più spesso, verso la ricerca di esperienze turistiche memorabili anziché a una semplice destinazione. In questo scenario in continuo mutamento, i processi di innovazione finalizzati alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale dei musei e delle aree archeologiche, e del contesto territoriale di riferimento, diventano fondamentali. Ad oggi, i musei oggetto del presente progetto faticano ad imporsi sul mercato dell'offerta turistica locale e a promuoversi sui canali di comunicazione, basti partire dalla considerazione che il Museo Archeologico Nazionale di Metaponto, il Museo Nazionale della Siritide e le aree archeologiche adiacenti non hanno un proprio sito web e le informazioni di base relative a questi luoghi (indirizzi, orari di visita, costo dei biglietti d'ingresso, breve disamina delle collezioni che ospitano), possono essere estrapolate solo dal sito della Direzione Regionale Musei Basilicata⁴.

⁴ Direzione Regionale Musei Basilicata, la sezione dedicata ai Musei <http://musei.basilicata.beniculturali.it/musei/>.

D.2 Descrizione delle attività proposte

La descrizione delle attività proposte ai sensi dell'articolo 5, lettera h), dell'Avviso può fare riferimento a fasi connesse all'attuazione del progetto o al contenuto dello stesso (work package -WP) indicando il/i partner che saranno coinvolti nel loro sviluppo

Denominazione	WP 1: Gestione e coordinamento del progetto.
Data di inizio	Ott. 2021
Data di conclusione	Sett. 2023
Descrizione (max 750 battute)	Il WP si configura come attività di <i>project management</i> , trasversale per durata e attività a tutti i WPs, e finalizzato a pianificare, gestire, ottimizzare le risorse, i tempi e i costi di realizzazione del progetto, attraverso un comitato di gestione coordinato dal responsabile scientifico del capofila e costituito da referenti del soggetto Partner e degli <i>stakeholder</i> esterni alla compagine. La trasversalità del WP è determinata proprio dalle sue funzioni specifiche. Si tratta, infatti, di coordinare il lavoro tra i partecipanti; assicurare il rispetto del crono programma per una corretta sincronizzazione dei WPs nonché il rispetto del raggiungimento degli obiettivi generali espressi nel progetto; promuovere la visibilità del progetto attraverso aggiornamenti periodici sullo stato dei lavori che garantiscano una ricaduta sul tessuto territoriale e regionale.
Partner responsabile	CGIAM
Partner partecipanti	Ped-In
Eventuali <i>stakeholder</i>	Direzione Regionale dei Musei della Basilicata e SABAP-BAS
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> - Impalcatura metodologica del lavoro; - Accordo di partenariato stipulato; - Report semestrali di verifica tecnica e finanziaria; - Relazione scientifica finale; - Meeting ed eventuali <i>steering committee</i> organizzati; - Incontri con partner e <i>stakeholder</i>; - Promozione periodica di attività di visibilità sull'andamento del progetto.

Denominazione	WP2: Identificazione di strategie per una gestione orientata alla valorizzazione dei beni culturali attraverso il " <i>Digital Heritage</i> "
Data di inizio	Nov. 2021
Data di conclusione	Giu.2022
Descrizione (max 750 battute)	Le istituzioni culturali si trovano oggi di fronte a una doppia sfida: da un lato, devono attrarre nuovi visitatori e incoraggiare reiterate esperienze culturali; dall'altro, emerge l'esigenza di individuare strumenti, linguaggi e adeguate strategie per comunicare il proprio patrimonio in un modo più prossimo alle esigenze di conoscenza ed esperienza dei visitatori. Obiettivo del WP è individuare strategie affinché il <i>Digital Heritage</i> attraverso

	<p>nuovi media e nuovi strumenti assurga a strumento di socializzazione e valorizzazione del patrimonio.</p> <p>Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Digital Heritage</i> come strumento di valorizzazione delle risorse museali e archeologiche locali - Analisi di <i>best practices</i> nazionali e internazionali sull'uso dei <i>media digitali</i> per la valorizzazione del <i>cultural heritage</i>: un Museo, un sito archeologico, un evento di scavo archeologico e/o di restauro
Partner responsabile	CGIAM
Partner partecipanti	Ped-In
Eventuali stakeholder	Direzione Regionale dei Musei della Basilicata e SABAP-BAS
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> - Webinar/seminari tematici finalizzati all'individuazione e analisi di <i>best practices</i> sui temi del <i>Digital Heritage</i>; - Tavoli di lavoro congiunto tra partner di progetto per giungere ad una comune strategia per la messa a punto di progetti di valorizzazione del patrimonio museale e archeologico territoriale attraverso il <i>Digital Heritage</i>. - Guida metodologiche contenenti modelli e schemi di replicabilità e trasferibilità del modello messo a punto.

Denominazione	WP3: <i>Audience development</i> , dal concetto alle pratiche agli strumenti
Data di inizio	Mar. 2022
Data di conclusione	Set. 2022
Descrizione (max 750 battute)	<p>Sebbene il consumo culturale in Basilicata risulti in crescita, i dati sui visitatori dei siti lucani Magno-Greci sono alquanto scoraggianti rispetto alla potenzialità del territorio (APT dati 2018). Inoltre, il livello di adozione dei social media da parte dei siti culturali non è molto confortante. La rivoluzione digitale dell'“era dell'accesso” può influire significativamente sul settore culturale favorendo i processi e le strategie volti all'allargamento del pubblico e al miglioramento delle condizioni di fruizione. Nel WP si esaminerà l'impatto dei social network sulla domanda di servizi e beni culturali. Focus sono: le diverse piattaforme di social networking e il loro utilizzo per la promozione e valorizzazione culturale; analisi di alcune <i>best practices</i> che hanno implementato strategie di comunicazione basate sull'utilizzo dei social network.</p>
Partner responsabile	CGIAM
Partner partecipanti	Ped-In
Eventuali stakeholder	Direzione Regionale dei Musei della Basilicata e SABAP-BAS
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> - Il modulo si articola in tre webinar tematici: <ol style="list-style-type: none"> 1) I social network: panoramica sulle principali piattaforme, stratificazione e specificità degli usi, 2) Le <i>best practices</i> in ambito turistico culturale: i casi d'eccellenza nell'utilizzo dei social network a fini turistici e promozionali.

	3) Come si progetta una strategia social: quali gli obiettivi e le criticità
--	--

Denominazione	<i>WP4: Digitalizzazione del patrimonio, ricostruzioni virtuali, sviluppo dell'applicazione VR. Realizzazione e analisi di casi di studio</i>
Data di inizio	Giu. 2022
Data di conclusione	Giu. 2023
Descrizione (max 750 battute)	<p>Sulla scorta dei risultati del WP 2, congiuntamente agli <i>stakeholder</i>, verranno scelti, tra i molteplici contenuti museali disponibili e le attività di restauro, ricerca e scavo archeologico programmate, quelli da <i>narrare</i>.</p> <p>Si procederà alla ricerca e acquisizione di dati e informazioni già disponibili e, ove necessario, di rilievi digitali e 3D di dettaglio. Questi, letti congiuntamente da esperti sui temi dell'archeologia, beni culturali e nuove tecnologie ICT di comunicazione, costituiranno la base informativa per il successivo sviluppo dei contenuti multimediali di approfondimento. In seguito saranno rielaborati, seguendo due canali di sviluppo: creazione di supporti multimediali alla visita (tour virtuali, VR, filmati 3D, ecc...); produzione di metodi e modelli innovativi per la valorizzazione delle attività di studio/ricerca archeologica e di restauro.</p>
Partner responsabile	CGIAM
Partner partecipanti	Ped-In
Eventuali <i>stakeholder</i>	Direzione Regionale dei Musei della Basilicata e SABAP-BAS
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione per l'accesso ai siti acquisite; - Sopralluoghi in situ; - <i>Concept</i> di Progetto definito in linea con le "Linee guida per la comunicazione nei musei" del MiBACT; - Soluzioni tecnologiche, che assicurino il rispetto dei requisiti tecnico-funzionali definiti nella fase di concept, identificate; - Rilievi topografici e scansioni 3D tramite l'uso integrato di tecnologie e sensori (sistemi Lidar, GPS, Total Station, fotocamere e videocamere ad alta risoluzione, VR Camera); - Digitalizzazione del patrimonio, elaborazione dati grezzi e ricostruzioni 3D; - <i>Repository</i> digitali: Consegna dei dati digitalizzati organizzati in un database <i>user friendly</i>, aggiornabile, utile ai fini della conservazione digitale del patrimonio, la diagnostica dei beni e la pianificazione di interventi di restauro e conservazione; - Modellazione 3D dei manufatti originari con l'applicazione delle tecniche di computer grafica e post- produzione ai fini delle ricostruzioni virtuali; Sviluppo dell'applicazione prototipale virtuale immersiva (funzionalità, interazioni, modalità di navigazioni in VR);

Denominazione	<i>WP 5: Virtualizzazione di attività di scavo archeologico e di restauro e sviluppo di virtual experience.</i>
---------------	---

Data di inizio	Lug. 2022
Data di conclusione	Lug. 2023
Descrizione (max 750 battute)	<p>Anche il WP 5 inizia a seguito della riflessione concettuale del WP 2. Si svolgerà in parallelo al WP 4, in quanto accomunati dalle attività di concept, individuazione di soluzioni tecnologiche, acquisizione dati per le virtualizzazioni successive, sviluppo dell'applicazione prototipale, ottimizzazione, testing e validazione della stessa. Inoltre, il WP6 prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione del calendario delle attività di scavo e di restauro programmate e individuazione di 2 esempi significativi (1 per le attività di scavo e l'altro per le attività di restauro) da digitalizzare e tradurre in esperienze immersive (VR) - scrittura soggetto, sceneggiatura e storyboard dei video VR - esecuzione delle riprese VR con troupe cinematografica e con tecnologie digitali ad alta risoluzione - attività di post-produzione video (Editing, Mixing, Visual Effects production, ecc.).
Partner responsabile	CGIAM
Partner partecipanti	Ped-In
Eventuali stakeholder	Direzione Regionale dei Musei della Basilicata e SABAP-BAS
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione per l'accesso ai siti acquisite; - Sopralluoghi in situ; - Piano di produzione per le riprese definito; - Evento immersivo attività di scavo; - Evento immersivo attività di restauro; - Realizzazione di 3 opere filmiche della durata di circa 4 minuti l'una (short film in vr).

Denominazione	<i>WP n. 6: Diffusione e utilizzo dei risultati</i>
Data di inizio	Ott. 2021
Data di conclusione	Sett. 2023
Descrizione (max 750 battute)	<p>Similmente al WP 1, il WP 6 ha un valore di trasversalità. La sua trasversalità è dovuta al fatto che esso, coerentemente, somma e svolge completamente le funzioni di disseminazione per tutta la durata del progetto. Obiettivi del WP sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire la disseminazione sulle attività e i risultati del progetto su base continuativa; - coinvolgere efficacemente i beneficiari diretti (gestori e fruitori) e stimolarli a interagire per una valutazione dell'esperienza; - garantire la visibilità del cofinanziamento regionale ed europeo; - realizzare un WEB-Gis quale reale finestra aperta sul progetto, contenitore dei report tecnici e dei prodotti realizzati dalle varie attività; - realizzare materiali di comunicazione per gli eventi promozionali con

	l'intento di abbracciare il più ampio pubblico possibile.
Partner responsabile	CGIAM
Partner partecipanti	Ped-In
Eventuali <i>stakeholder</i>	Direzione Regionale dei Musei della Basilicata e SABAP-BAS
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di comunicazione; - Dépliant, brochure e newsletter per informare sul progetto e sui siti pilota coinvolti; - WEB-Gis; - Evento di lancio per presentarne gli obiettivi del progetto; - Conferenza di chiusura per la presentazione dei risultati e dei prodotti realizzati; - Report finale per la diffusione dei risultati del progetto.

D.3. Finalità

Elencare quali sono le finalità del progetto in linea con l' Art.2 dell'Avviso

In linea con le finalità di cui all'art. 2 del bando e con la S3 regionale, MagNET, attraverso la creazione di un partenariato italo-greco, intende promuovere azioni interregionali basate sullo scambio di buone pratiche e il trasferimento di conoscenze ai fini della definizione di nuovi modelli di fruizione, replicabili ed esportabili, dei beni culturali di pregio della Basilicata, quali i musei e le aree archeologiche, e accrescerne il potenziale attrattivo nonché massimizzare la soddisfazione dei viaggiatori.

Nuovi modelli di fruizione, basati su innovative tecnologie della digitalizzazione e della realtà virtuale, che consentiranno di mettere maggiormente a valore il patrimonio culturale dell'area Magno-Greca regionale al fine di incrementare il numero di visitatori e trasformare la visita in un'esperienza turistica da raccontare.

L'età Magno-Greca e gli stanziamenti coloniali di Metaponto, Siris, Herakleia, ecc., raccontati in maniera innovativa possono divenire un marchio riconosciuto dal pubblico e capace di:

- sperimentare un nuovo approccio alla visita di musei archeologici coinvolgendo le industrie culturali e creative lucane;
- proporre nuovi servizi educativi, percorsi didattici e laboratori rivolti alle scuole;
- sensibilizzare il cittadino-fruitore ed educarlo alla percezione dei valori culturali;
- intercettare la crescente quota di turisti presenti nell'area costiera adriatico-ionica.

E. Elementi rilevanti ai fini della valutazione del Progetto

E.1 Contributo del Progetto al raggiungimento dei risultati della strategia S3 della Regione Basilicata

(solo per progetti candidati a valere sulla Linea A)

Descrivere se e in che modo il Progetto contribuisce al raggiungimento dei risultati delle aree di specializzazione S3: 1) Automotive; 2) Industria culturale e creativa; Energia; 4) Bioeconomia; 5) Aerospazio; nonché all' area di specializzazione a carattere trasversale: Agenda digitale/ICT.

Il progetto è in linea con gli obiettivi della strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente della 2014-2020 della Regione Basilicata. In particolare, contribuisce al raggiungimento dei risultati dell'area di specializzazione "industria culturale e creativa", rivolta, in particolare, al settore del turismo. L'idea progettuale pone la sua azione su uno dei pilastri su cui poggia il sistema economico e sociale lucano, e cioè il patrimonio culturale, migliorandone la qualità, la fruibilità e il valore aggiunto in maniera sostenibile e creativa. La produzione di contenuti multimediali, le narrazioni testuali e le ricostruzioni virtuali dei siti, contribuiscono a qualificare l'offerta culturale del territorio in un'ottica innovativa, incrocio tra arte, spirito del luogo e tecnologia. L'ausilio delle nuove tecnologie ICT per la virtualizzazione dei contenuti permette la valorizzazione delle risorse culturali contrastando la perdita dei caratteri dell'identità culturale.

La costituzione della rete MagNET punta a promuovere un'offerta turistica integrata e differenziata, migliorando la fruizione del patrimonio culturale alla platea turistica, supportando le politiche di gestione dei musei e delle aree archeologiche attraverso l'adozione di un approccio sostenibile e innovativo.

L'ambito di intervento di MagNET è potenziare la fruizione del patrimonio culturale e, pertanto, rientra negli ambiti applicativi prioritari su cui la Regione intende investire. In particolare, il progetto, nell'ottica della S3, si muove su diverse traiettorie tecnologiche:

- Traiettoria n.1: punta all'impiego delle tecnologie ICT per l'acquisizione, la fruizione, la catalogazione, la condivisione e la divulgazione del patrimonio archeologico dei musei e delle aree archeologiche attraverso ambienti virtuali;
- Traiettoria n. 2: attraverso l'utilizzo di tecnologie GIS-Cloud e l'implementazione di sistemi Open Data, promuove e incoraggia la gestione integrata dei beni museali e archeologici supportando le attività delle Direzioni museali e delle Soprintendenze, condividendo e comunicando su base geografica sia il patrimonio culturale che i progetti e le iniziative ad esso collegate;
- Traiettoria n. 4: lo sviluppo delle applicazioni in MagNET è funzionale alla fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico lucano e diviene pienamente adeguato all'attuazione di apposite strategie di marketing territoriale;
- Traiettoria n. 5: l'innovazione tecnologica in MagNET si lega alle tematiche dell'imprenditoria, soprattutto giovanile, coinvolgendo il capitale locale esistente operante nell'industria culturale e creativa nei processi tecnologici di valorizzazione e fruizione dei musei.

E.2 Contributo del progetto alla strategia degli ITI del PO FESR 2014-2020

(solo per progetti candidati a valere sulla Linea B)

Descrivere se e in che come il progetto contribuisce alla Strategia di uno o più Investimenti Territoriali Integrati (ITI) attuati nell'ambito del PO FESR 2014-2020. Gli ITI sono: Sviluppo Urbano della città di Potenza; ITI Sviluppo Urbano della città di Matera; Aree Interne (Aree Interne Montagna Materana, Mercure Alto Sinni Val Sarmento, Alto Bradano e Marmo Platano).

Non applicabile

E.3 Contributo del progetto ad uno o più pilastri EUSAIR

Descrivere se ed in che come il progetto contribuisce ad almeno uno dei pilastri della Strategia EUSAIR (1) Crescita blu; 2) Collegare la regione; 3) Qualità ambientale; 4) Turismo sostenibile. Inoltre, prevede due questioni trasversali: i) Ricerca, innovazione e PMI; ii) Sviluppo di capacità, inclusa la comunicazione.

Con MagNET si punta alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico-archeologico nonché all'utilizzo integrato di tecnologie ICT innovative al fine di creare un'offerta turistica integrata e caratterizzata da prodotti e servizi ad alto valore aggiunto, e, inoltre, ad aumentare l'accessibilità e la mobilità fisica e informativa all'interno della macro-regione Adriatico-Ionica contribuendo al piano d'azione EUSAIR e, più specificamente, al pilastro 4 "Turismo Sostenibile".

MagNET prevede un primo ambito di applicazione costituito dal territorio della regione Basilicata, e in particolare del Metapontino, e la condivisione dei modelli di nuova fruizione che saranno messi a punto attraverso uno scambio di conoscenze e *best practices* con lo stesso partner greco grazie al cui supporto i detti modelli saranno definiti. Entrambe le aree in cui sono localizzati i partner di progetto sono accomunate da un'unica matrice identitaria che ha visto la nascita e lo sviluppo della civiltà Greca e Magno-Greca delle colonie d'oltremare. Le popolazioni indigene e i navigatori provenienti da questi due territori del Mediterraneo hanno intessuto tra loro continui scambi disegnando la geografia di quest'area costituita da un lato, dal comprensorio ionico e dall'altro dalle città greche del Peloponneso. La testimonianza più evidente dei contatti tra le due civiltà e tra le due sponde del Mediterraneo è data dalla presenza di un patrimonio museale e archeologico diffuso, quale quello presente nel comprensorio lucano della Magna-Grecia, che, se adeguatamente riscoperto, valorizzato e messo in rete, può contribuire alla creazione di nuovi prodotti e servizi turistici sostenibili.

Inoltre, l'idea progettuale si prefigge di identificare il potenziale inespresso dell'area magnogreca lucana e di arricchire la qualità dell'offerta turistica migliorando la *governance* di musei e aree archeologiche al fine di incoraggiare il tessuto economico-produttivo dell'area stessa a ideare possibili itinerari turistici di carattere interregionale e creare nuovi prodotti e servizi turistici sostenibili.

E.4 Contributo del progetto al raggiungimento di uno o più indicatori di risultato connessi all'O.S.

Indicare, ove rilevante, l'indicatore/gli indicatori di risultato del POR FESR Basilicata 2014/2020 che rilevano per il progetto di cooperazione candidato, tra quelli riportati in corrispondenza all'Asse ed Obiettivo Specifico sul quale il progetto è attuato, con riferimento all'Allegato 4 dell'Avviso Pubblico.

Asse	Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato
5	O.S. 6.7 – "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione"	<p>R42 -Indice di domanda culturale del patrimonio Statale Definizione: Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto (in migliaia) Unità di misura: Migliaia di Visitatori</p> <p>R43 - Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Definizione: Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia) Unità di misura: Migliaia di Visitatori</p>

E.5 Livello/Intensità della cooperazione proposta

Perché la cooperazione è necessaria per raggiungere gli obiettivi e conseguire i risultati previsti nel progetto?

Spiegare perché gli obiettivi del progetto non potrebbero essere raggiunti operando solo a livello regionale/locale e descrivere i vantaggi che il progetto offre ai partner attraverso l'approccio cooperativo

La scelta di utilizzare in MagNET lo strumento della cooperazione nasce dalla consapevolezza che i risultati conseguiti nell'ambito di tali strumenti possono assumere valori più significativi se gli stessi scaturiscono da una condivisione tra aree e soggetti appartenenti a territori simili su scala internazionale e che la cooperazione è l'occasione per conferire maggiore efficacia ad interventi locali.

Inoltre, altro principale aspetto che ha indotto ad avviare un'azione di cooperazione è la consapevolezza che il mutuo scambio di informazioni, competenze o prassi già sperimentate sui temi di progetto si possano tradurre nell'individuare in termini operativi soluzioni a problematiche che potrebbero insorgere durante l'implementazione del progetto stesso.

L'attuazione di un approccio cooperativo tra partner di progetto e *stakeholder* locali, basato su attività di networking con webinar/seminari tematici, sui temi specifici di progetto e sviluppo congiunto di strumenti di comunicazione ed informazione, innovativi, trasferibili e replicabili, consentirà non solo il trasferimento di conoscenze tra i due territori partner, ma anche di stimolare il confronto tra aree simili e favorire l'adozione di soluzioni innovative a problemi comuni contribuendo, così, al superamento dell'isolamento a cui spesso sono soggetti i siti archeologici-museali.

Il lavoro congiunto con il partner estero permetterà di consolidare la consapevolezza del valore aggiunto conseguibile con iniziative di cooperazione e porterà al rafforzamento della collaborazione tra le due strutture partner, della competenze e alla nascita di reti e relazioni più ampie.

Come il progetto affronta le sfide comuni identificate e quali sono gli elementi innovativi nella realizzazione dello stesso?

Descrivere come il progetto intende affrontare le sfide comuni identificate, i metodi che si intendono applicare nel corso del progetto e in quale misura l'approccio adottato va oltre le pratiche comuni nel settore / zona del programma / paesi partecipanti.

Il progetto sarà l'effetto combinato di tre differenti attività: lo scambio di informazioni e competenze fra i partner, compreso il trasferimento e adattamento di strumenti, metodologie e prassi già consolidate; la realizzazione congiunta di nuovi servizi di fruizione turistica; il coinvolgimento attivo dei principali *stakeholder* locali.

Le sfide comuni identificate saranno affrontate attraverso:

- la valorizzazione delle analogie dei due territori partner con la realizzazione di un progetto che partendo dalla condivisione di risorse simili, quali l'affinità geografica e il patrimonio culturale contribuisca allo sviluppo di un'azione comune;
- la ricerca della massa critica per sfruttare a pieno le potenzialità dei due territori attraverso un progetto comune che rafforzi l'azione di cooperazione e il raggiungimento di risultati altrimenti di difficile conseguimento.

Lo scambio di *best practices* e trasferimento di conoscenze tra tutte le parti coinvolte nel progetto rappresenta il punto di partenza. Si procederà, prima di tutto, all'individuazione di strategie di successo per una gestione orientata alla valorizzazione turistica dei beni museali e delle aree archeologiche; e quindi con la fase di acquisizione di dati già disponibili presso i siti pilota e, ove necessario, di rilievi digitali e tridimensionali di dettaglio. I dati acquisiti saranno rielaborati, seguendo due principali canali di sviluppo. Il primo sarà quello della creazione di supporti multimediali alla visita (tour virtuali, realtà aumentata, filmati tridimensionali, ecc..) che mettano il visitatore al centro dell'esperienza turistica; il secondo sarà invece legato alla produzione di metodi e modelli innovativi per la valorizzazione delle attività di studio/ricerca archeologica e di restauro come esperienze culturali e divulgative per il grande pubblico che, sempre più, vede come elemento principale dei suoi viaggi la ricerca di esperienze coinvolgenti e memorabili.

Da apposite postazioni che saranno collocate presso le sedi dei siti pilota, i visitatori potranno esplorare più da vicino, usando appositi visori, manufatti esposti, oggetti ceramici, decorazioni architettoniche e altre testimonianze archeologiche. Potranno "camminare" virtualmente su antichi mosaici o esaminarne immagini e iscrizioni o anche partecipare in "prima persona" ad uno scavo archeologico, vivere l'emozione della scoperta archeologica, partecipare ad importanti attività di restauro, attività solitamente non aperte al grande pubblico, accedere a luoghi che non sono accessibili per esigenze di tutela e conservazione.

L'approccio metodologico multidisciplinare che il progetto propone è già di per sé un elemento di forte innovazione. Sono infatti poco diffusi i casi in cui le tematiche connesse al patrimonio museale e

archeologico, vedono operare insieme archeologi, geomorfologi, comunicatori e *VR developer*. Infatti, uno dei punti di forza del progetto è l'integrazione delle diverse competenze che, fin dal WP 2, lavoreranno fianco a fianco per dare una definizione organica e sistematica dei principi sui quali deve basarsi un modello di fruizione opportunamente calibrato sulle esigenze dei siti specifici allo scopo di codificare le procedure ed eliminare, o quanto meno ridurre al minimo, gli aspetti di soggettività. Siamo infatti convinti che sia possibile tentare la strada di sviluppare un nuovo modello di fruizione, esportabile e replicabile, applicabile nei siti museali archeologici. Un network di sistemi e procedure che doti la regione Basilicata di uno strumento unico, competitivo e la ponga all'avanguardia in questo settore.

Metodologia di lavoro tra i partner

- *Descrivere la metodologia di lavoro adottata e il modo in cui il progetto utilizza l'esperienza e le conoscenze dei partner.*
- *Descrivere le attività realizzate congiuntamente al/ai partner straniero/i.*
- *Indicare il numero di risorse umane (con relativo ruolo) coinvolte nello scambio con il partner straniero*

La proposta di progetto è stata sviluppata in stretto coordinamento e cooperazione tra partner e *stakeholder*.

Le attività saranno, dunque, sviluppate con il lavoro congiunto dei partner e degli *stakeholder* coinvolti, che offriranno le competenze complementari e renderanno disponibili dati e informazioni utili a perseguire gli obiettivi di progetto.

L'analisi di *best practices*, lo scambio di informazioni e competenze tra le parti coinvolte rappresenta il punto di partenza del progetto.

Si procederà poi con l'approfondimento e la comprensione dei siti pilota lucani oggetto di progetto al fine di:

- adattare meglio il piano di lavoro agli obiettivi di progetto;
- accumulare conoscenze, idee, buone pratiche da mettere a frutto a livello locale;
- trasferire strumenti, metodologie, prassi consolidate al fine di risparmiare sia sui costi sia sui tempi della loro implementazione e di velocizzare il processo di innovazione a livello locale.

Gli strumenti a cui si ricorrerà per la realizzazione di una efficace attività di scambio di informazioni e competenze tra tutte le parti coinvolte nel progetto e gli *stakeholder* che hanno aderito al progetto stesso in fase di candidatura ed altri che saranno individuati e coinvolti in fase di implementazione del progetto sono:

- scambi di visite di studio e di campo;
- webinar e/o seminari tematici congiunti;

Ai fini, invece, della definizione di nuovi modelli di fruizione si procederà con la realizzazione di:

- casi di studio;
- guida metodologiche contenenti modelli e schemi di replicabilità e trasferibilità del modello messo a punto;
- realizzazione di un WEB-Gis, portale informativo, per far conoscere al di fuori dell'ambito locale le potenzialità culturali del comprensorio museale lucano Magno-Greco e delle aree archeologiche annesse.

I nuovi prodotti e le nuove metodologie saranno sviluppati sui siti e sulle risorse in Basilicata con il supporto dell'esperienza e delle conoscenze del partner Greco, inoltre, massimizzando le sinergie

nell'analisi e nello studio delle buone pratiche, si massimizzerà la qualità e la ricchezza dei risultati. La Direzione Regionale dei Musei della Basilicata e la SABAP-BAS beneficeranno dei risultati materiali ed immateriali del progetto che troveranno presso le rispettive sedi la naturale collocazione.

Gli *stakeholder* locali da subito coinvolti nella definizione del progetto hanno ritenuto opportuno differire ad un momento successivo all'esito della candidatura della proposta MagNET, la selezione di manufatti, reperti e contesti archeologici da "virtualizzare", al fine di compiere scelte più mirate ed efficaci, anche in considerazione del rapido evolversi nel tempo della ricerca e delle scoperte archeologiche sul nostro territorio e dell'avanzamento dei progetti già in corso di realizzazione presso i siti di Metaponto e Policoro da parte del MiBACT e di altri enti e istituti di ricerca. Forte impulso sarà dato dal partner estero soprattutto sulle attività di definizione del modello di fruizione, comunicazione e replicabilità del modello stesso, vista la competenza ed esperienza in progetti di cooperazione internazionali sui temi della valorizzazione del patrimonio artistico e l'identità culturale, la progettazione di percorsi culturali tematici e lo sviluppo di applicazioni di guida turistica interattiva.

Ai fini dell'implementazione delle attività di progetto, le risorse umane del CGIAM che saranno principalmente coinvolte nello scambio con il partner straniero sono:

- Esperto in Management- Promozione- Innovazioni Tecnologiche nella Gestione dei Beni Culturali
- Esperto in sistemi ITC e Web-Gis
- Esperto in beni culturali

F. Budget del progetto

F.1 Budget del progetto– Ripartizione per partner

Partner beneficiari	Percentuale sul Totale Progetto	Contributo PO Fesr Basilicata 2014/2020	Altro finanziamento pubblico	Specificare la fonte di "Altro finanziamento pubblico"	Budget totale
		(€)	(€)		(€)
		(a)	(b)		a+b
Partner operanti in Regione Basilicata					
Capofila - LP*	96,77%	€ 300.000	€ 0		€ 300.000
Sub Totale 1	96,77%	€ 300.000	€ 0		€ 300.000
Partner operanti in altre regioni Italiane/EU o extra-EU					
Ped-In	3,23%		€ 10.000	Ped-In	€ 10.000
Sub Totale 2	3,23%		€ 10.000	Ped-In	€ 10.000
Totale Generale	100,00%	€300.000	€10.000		€ 310.000

*Gli importi indicati sono da intendersi IVA inclusa in quanto non recuperabile da parte del partner beneficiario ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 3, lett. c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo del D.P.R. n. 22/2018. Ai fini della relativa rendicontazione

F.2 Budget del progetto - Riepilogo per partner e per categoria di spesa (in euro)

Partner	A	B	C	D	E	F	Totale budget	Budget totale ammissibile
	Costi di preparazione	Costi di personale interno	Spese per consulenze e servizi esterni	Spese per attrezzature	Spese di viaggio e alloggio	Spese generali di funzionamento		
Partner operanti in Regione Basilicata								
Capofila – LP*	€ 0	€ 80.000	€ 160.000	€ 23.000	€ 25.000	€ 12.000	€ 300.000	€ 300.000
Totale	€ 0	€ 80.000	€ 160.000	€ 23.000	€ 25.000	€ 12.000	€ 300.000	€ 300.000
% del budget totale	0%	27%	53%	8%	8%	4%	100%	100%
Partner operanti in altre regioni Italiane/EU o extra-EU								
Ped-In	€ 0	€ 8.700	€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.300	€ 10.000	€ 0
Totale	€ 0	€ 8.700	€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.300	€ 10.000	€ 0

* Gli importi indicati sono da intendersi IVA inclusa in quanto non recuperabile da parte del partner beneficiario ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 3, lett. c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo del D.P.R. n. 22/2018. Ai fini della relativa rendicontazione

F.3. – Descrizione delle spese

Riportare una breve descrizione delle spese che si intende sostenere tenendo conto delle previsioni dell'articolo 7 dell'Avviso Pubblico, con particolare riguardo alla connessione delle spese rispetto alle attività di progetto

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE
A-Costi di preparazione	N.A.
B-Costi di personale interno	<p>I costi del personale si riferiscono ai costi del personale per lo svolgimento di attività strettamente connesse a quelle del capofila e del soggetto partner straniero</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperti in sistemi ITC e WEB-GIS - esperti in beni culturali - esperti in management- promozione- innovazioni tecnologiche nella gestione dei beni culturali - esperti in gestione amministrativa e finanziaria - addetti alla segreteria - personale tecnico di supporto
C-Spese per consulenze e servizi esterni	<p>I costi di cui alla presente voce di costo afferiscono alle attività di supporto specialistico e servizi resi da terze parti e finalizzati alle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - webinar e/o seminari tematici congiunti; - traduzioni e interpretariato; - definizione di sistemi informatici e di sviluppo; - definizione, modifiche e aggiornamenti di siti web finalizzati al progetto; - attività di promozione, comunicazione, pubblicità o informazione collegate al progetto; - servizi relativi all'organizzazione e all'attuazione di eventi o riunioni (compresi canoni di locazione, catering o servizi di traduzione/interpretariato); - diritti di proprietà intellettuale; - viaggi e soggiorno per soggetti coinvolti nelle missioni (esperti esterni, relatori, prestatori di servizi esterni); - servizi specialistici di supporto per l'acquisizione e l'elaborazione dati; - servizi specifici finalizzati alle modellazioni 3D, alle attività VR e eventi immersivi; - servizi specifici finalizzati alla realizzazione delle opere filmiche; - servizi di consulenza in ambito archeologico e comunicazione; - attività di verifica delle spese finalizzata a certificarne l'ammissibilità (2.500,00 euro).
D-Spese per attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - apparecchiature di laboratorio; - attrezzature e dispositivi VR che costituiranno le postazioni da collocare presso le sedi dei siti pilota per la visualizzazione dei contenuti virtuali che saranno realizzati (monitor workstation con scheda grafica, processore e accessori, VR oriented; monitor, visori VR per Pc, ecc..) <p>Dette attrezzature saranno opportunamente customizzate e saranno utilizzabili solo ed esclusivamente ai fini di progetto anche dopo termine del progetto stesso.</p>

<p>E-Spese di viaggio e soggiorno</p>	<p>i) spese di viaggio; ii) spese di vitto; iii) spese di soggiorno; Questa tipologia di spesa include anche ai costi necessari a garantire la partecipazione degli <i>stakeholder</i> e del partner straniero che saranno sostenuti dal partner beneficiario capofila.</p>
<p>F-Spese generali di funzionamento</p>	<p>Spese generali di funzionamento degli uffici e spese amministrative generali dell'organizzazione necessarie per la realizzazione delle attività del progetto, preventivate forfettariamente pari al 15% dei costi del personale interno del partner beneficiario ritenuti ammissibili e rimborsabili.</p>

G. Realizzazione e Risultati

G.1 - Indicatori di realizzazione/output

Riportare gli indicatori di realizzazione afferenti il progetto quantificando il relativo target da perseguire.

Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Target (Numero)	Numero persone coinvolte (ove rilevante)
Webinar/Seminari tematici	Numero	6	150
Visite studio e <i>site visit</i>	Numero	4	20
Conferenza di presentazione	Numero	1	250
Casi di studio	Numero	3	
Sito web	Numero	1	
Newsletter bimestrali	Numero	12	
Brochure Conferenza di presentazione	Numero	1	
Brochure Conferenza di chiusura	Numero	1	
Conferenza di chiusura	Numero	1	250

G.2 - Risultati

Riportare i risultati che si intendono perseguire con il progetto riportando il relativo target da perseguire.

Risultato	Breve titolo	Illustrazione del risultato
Produzione casi di studio (case study)	“Modelli innovativi a supporto della comunicazione, fruizione e valorizzazione culturale”	Attraverso le attività di <i>webinar</i> /seminari tematici verranno analizzate e individuate le <i>best practices</i> per la valorizzazione del <i>cultural heritage</i> , in ambito nazionale ed internazionale. Mutuando l’approccio <i>case based</i> , si andrà a costituire un parco di “progetti esemplari” riguardanti le nuove frontiere nella comunicazione (<i>social network</i>) applicate alla divulgazione museale, lo sviluppo di esperienze immersive nei musei e nei siti archeologici e la virtualizzazione di eventi di scavo e/o di restauro da cui trarre spunto per lo sviluppo e l’implementazione del modello “MagNET”.
Applicazione prototipale virtuale immersiva	“MagNET - Digital Heritage DH”	La ricerca e l’acquisizione di dati e informazioni, la digitalizzazione dei beni culturali individuati, le ricostruzioni virtuali, permetteranno lo sviluppo dell’applicazione prototipale immersiva “MagNET-

		<p><i>Digital Heritage</i>". Si tratta di uno strumento innovativo che avrà come risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sperimentazione di un nuovo approccio ai beni culturali con il coinvolgimento delle industrie culturali e creative lucane; - la qualificazione dell'offerta culturale del territorio in un'ottica innovativa ; - il miglioramento della <i>governance</i> di musei e aree archeologiche attraverso l'adozione di un approccio sostenibile e innovativo; - il supporto alle iniziative di valorizzazione dei musei e delle aree archeologiche della Magna Grecia lucana (individuate come siti pilota), consentendo al turista/fruitori di immergersi nel patrimonio e di vivere un'esperienza di visita totalizzante; - lo stimolo del tessuto economico-produttivo dell'area adriatico-ionica al fine di ideare possibili itinerari turistici di carattere interregionale e creare nuovi prodotti e servizi turistici sostenibili.
<p>Evento immersivo attività di scavo</p>	<p>"MagNET - Virtual Excavation VE"</p>	<p>L'integrazione tra le più innovative tecniche di ripresa cinematografica ad alta risoluzione e le attività di post-produzione video, consentirà la virtualizzazione di un'attività di scavo e la sua traduzione in un'esperienza immersiva in virtual reality (VR), denominata "MagNET - Virtual Excavation VE". L'applicazione consentirà di produrre un modello innovativo per la valorizzazione delle attività di studio e di ricerca archeologica consentendone la fruizione al pubblico dei turisti/visitatori.</p>
<p>Evento immersivo attività di restauro</p>	<p>"MagNET - Virtual Restoration VR"</p>	<p>L'integrazione tra le più innovative tecniche di ripresa cinematografica ad alta risoluzione e le attività di post-produzione video, consentirà la virtualizzazione di un'attività di scavo e la successiva traduzione nell'esperienza immersiva in <i>virtual reality</i> (VR) "MagNET - Virtual Restoration VR". L'applicazione consentirà di produrre un modello innovativo per la valorizzazione delle attività di restauro</p>

		consentendone la fruizione al pubblico dei turisti/visitatori.
Opere filmiche	“MagNET- short film VR”	Il progetto MagNET prevede la realizzazione di tre opere filmiche in <i>virtual reality</i> , in breve “ <i>short film VR</i> ”, ognuna della durata di quattro minuti e incentrata su un ambito specifico: patrimonio archeologico-museale, attività di scavo, attività di restauro. I prodotti audiovisivi realizzati avranno un forte potenziale virale e andranno a costituire uno dei nuclei centrali delle strategie di valorizzazione e di comunicazione social.
Guida metodologica	“MagNET: un modello di fruizione virtuale del patrimonio archeologico museale”	Elaborazione di una guida metodologica illustrante le modalità di applicazione del nuovo modello di fruizione messo a punto, dunque, la replicabilità e trasferibilità in ambito nazionale e internazionale.
WEB-Gis	“MagNET- WebGis”	La realizzazione di un portale informativo Web-GIS avrà come risultato quello di tenere una “finestra aperta sul progetto”, oltrepassando i confini locali e promuovendo a livello globale il patrimonio dei musei e delle aree archeologiche di tutto il comprensorio lucano magno-greco.
Data-base dei contenuti museali e archeologici	Repository digitale	I contenuti museali e archeologici acquisiti saranno organizzati in un data-base digitale, di semplice fruibilità ed implementabile che potrà essere di supporto ai fini dell’attività di catalogazione e in fase di programmazione/pianificazione di eventuali interventi di conservazione.
Campagna di informazione e comunicazione	“MagNET- News & media”	Le azioni di comunicazione e di informazione saranno costanti e periodiche e riguarderanno tutte le fasi di progetto. Obiettivo far conoscere il progetto e aumentare l’attrattività del patrimonio museale e archeologico magno-greco presente sulla costa ionica lucana per garantire una ricaduta sul tessuto territoriale e regionale. Oggetto della campagna di informazione e comunicazione saranno:

		<ol style="list-style-type: none">1. creazione di contenuti utili alla “narrazione” dei beni museali e archeologici oggetto di MagNET;2. newsletter bimestrale avente ad oggetto attività di informazione inerenti lo stato di avanzamento dei lavori e i risultati via via conseguiti,3. impiego dei social network;4. organizzazione di eventi promozionali di apertura e chiusura del progetto che avranno come risultato la produzione di materiale informativo (dépliant, brochure); l’allargamento del pubblico dei turisti/fruitori; il miglioramento della sensibilizzazione dei cittadini; l’aumento dell’attrattività del patrimonio museale e archeologico magno-greco della regione Basilicata.
--	--	--

Potenza, lì 29/05/2020

Firmato digitalmente

Dr. Rodolfo Console
Presidente CGIAM



Ministero per i beni e le attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI BASILICATA
MATERA

SOLO MAIL
art. 47 D.Lgs 82/2005

Alla dott.ssa Lucia Trivigno
Direttrice CGIAM (Centro di Geomorfologia
Integrata per l'Area del Mediterraneo)
l.trivigno@cgiam.org
POTENZA

e p.c. Al dott. Savino Gallo
Direttore dei musei archeologici di Metaponto e
Policoro
savino.gallo@beniculturali.it

Alla dott.ssa Lucia Colangelo
consulente esterna "progetto MAGNET – La rete
dei musei di Magna Grecia"
archeoluciacolangelo@gmail.com
POTENZA

OGGETTO : BERNALDA (MT) – Museo archeologico nazionale di Metaponto; POLICORO (MT) – Museo archeologico nazionale della Siritide. Progetto "MAGNET - la rete dei musei della Magna Grecia". POR FESR Basilicata 2014-2020 . Avviso Pubblico per la selezione di progetti di cooperazione interregionale e transnazionale (ai sensi dell'art. 96.3.d del Reg. (UE) n. 1303/2013). Proposta di collaborazione al progetto.

Accettazione e trasmissione lettera d'intenti.

Richiedente: Dott.ssa Lucia Trivigno, Direttrice CGIAM (Centro di Geomorfologia Integrata per l'Area del Mediterraneo).

In riferimento alla richiesta in oggetto, e in considerazione delle finalità della proposta progettuale sottoposta, consistenti nello sviluppo di strumenti multimediali destinati ad arricchire le modalità di fruizione e divulgazione del patrimonio archeologico presente nei musei della costa ionica lucana, questo Ufficio è molto interessato a partecipare con il ruolo di partner tematico al Progetto "MAGNET - la rete dei musei della Magna Grecia", offrendo il proprio contributo di professionalità e mettendo a disposizione le risorse di propria competenza.

In virtù di ciò si trasmette la lettera d'intenti debitamente sottoscritta, in attesa di poter discutere nel dettaglio i contenuti e la scelta degli strumenti più consoni a valorizzare il patrimonio custodito nei musei archeologici di Metaponto e di Policoro.

Per ogni ulteriore accordo e per gli aspetti operativi si invita l'Ente richiedente a prendere contatti con il dott. Savino Gallo direttore dei due musei.

In attesa di ricevere i successivi aggiornamenti sugli sviluppi della candidatura, si porgono i più sinceri saluti.

LA DIRETTRICE
Dott.ssa Marta RAGOZZINO



Direzione Regionale Musei Basilicata
Recinto Il D'Addozio, 15 | 75100 Matera | tel. +39 0835 256211
PEC: mbac-pm-bas@mailcert.beniculturali.it
Email: pm-bas@beniculturali.it
C.F. 93056590776



Ministero

per i beni e le attività culturali e per il turismo *Alla*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA BASILICATA
POTENZA

SOLO MAIL art. 47 D.Lgs.82/2005

dott.ssa Maria Lucia Trivigno
Direttore Centro di Geomorfologia Integrata
per l'Area del Mediterraneo (C.G.I.A.M.)
Via F. Baracca, 175 – 85100 Potenza
l.trivigno@cgiam.org

e. p. c. Ai Funzionari archeologi SABAP-BAS
dott.ssa Marta Barbato
dott.ssa Teresa Marino

Oggetto: Progetto "MAGNET - La rete dei musei della Magna Grecia" – "POR FESR Basilicata 2014-2020 – Avviso pubblico per la selezione di progetti di cooperazione interregionale e transnazionale" (BUR Basilicata n. 43 del 16/11/2019) – Capofila: Centro di Geomorfologia Integrata per l'Area del Mediterraneo
Adesione al progetto e trasmissione lettera d'intenti

In riferimento all'oggetto, si comunica che questa Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata accoglie con favore la proposta del C.G.I.A.M. di aderire, in qualità di Stakeholder, al Progetto "MAGNET - La rete dei musei della Magna Grecia", che coinvolge anche le aree archeologiche magno-greche di Metaponto e Policoro/Siris-Herakleia. A tal fine, si trasmette in allegato alla presente la lettera d'intenti debitamente compilata e sottoscritta.

Per la stipula dei successivi accordi e la definizione degli aspetti attuativi del progetto, secondo le procedure previste dalla normativa vigente in materia di patrimonio culturale, vorrà codesto Centro prendere contatti con i funzionari archeologi di questa Soprintendenza competenti per i territori e le aree archeologiche interessate dal progetto (dott.ssa Marta Barbato per Metaponto - dott.ssa Teresa Marino per Policoro/Siris-Herakleia).

Si resta in attesa di conoscere l'esito della candidatura e gli sviluppi del progetto.

Il Soprintendente
(arch. Salvatore Buonomo)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata

Via dell'Elettronica, 7 – Potenza. numero telefono: 0971.489411

PEC: mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-bas@beniculturali.it